

ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE

10124 TORINO - VIA ARTISTI 36  
TEL.011.8124469 FAX 011.8122595  
[info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it)  
EDITORE DELLA RIVISTA  
PROSPETTIVE ASSISTENZIALI  
E DI CONTROCITTA'

**Unione per la lotta contro**

**l'emarginazione sociale**

Via Artisti 36 – 10124 Torino  
Tel. 011 8124469 fax 011 8122595  
[info@fondazionepromozionesociale.it](mailto:info@fondazionepromozionesociale.it)  
[www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it)

**UTIM**

Unione per la tutela delle persone  
con disabilità intellettiva  
Via Artisti 36, 10124 Torino,  
tel. 011 889484, fax 011 8151189  
[utim@utimdirittihandicap.it](mailto:utim@utimdirittihandicap.it)  
[www.utimdirittihandicap.it](http://www.utimdirittihandicap.it)

*Contro le delibere della Giunta Cota n. 25 e 26/2013 e 5/2014  
hanno presentato ricorso anche il GVA di Acqui Terme e l'Angsa Piemonte Sez. di Torino*

## **LA GIUNTA CHIAMPARINO-FERRARI-SAITTA NON INTENDE RITIRARE LE PESSIME E ILLEGITTIME DELIBERE DELLA GIUNTA COTA**

### **LE VERGOGNOSE E DEVASTANTI DELIBERE DELLA GIUNTA COTA**

L'Assessore alla sanità della Regione Piemonte, Antonio Saitta, nell'incontro del 23 settembre 2014 con le organizzazioni Cpd, Csa e Fish Piemonte ha affermato di non voler ritirare i pessimi provvedimenti della Giunta Cota in materia di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, già contestati dalla minoranza del precedente Consiglio regionale, oggi maggioranza.

Si tratta delle delibere 45/2012, 14 e 85/2013, 25 e 26/2013 e 5/2014 in base alle quali:

1. viene cancellato il vigente diritto esigibile alle prestazioni domiciliari degli anziani malati cronici non autosufficienti, delle persone colpite dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile, dei soggetti con disabilità intellettiva grave o con autismo e autonomia molto limitata;
2. viene negato con impressionante frequenza il diritto alle cure socio-sanitarie domiciliari e residenziali nonostante che le loro esigenze mediche e infermieristiche siano indifferibili;
3. è previsto che nei casi di comprovata urgenza le prestazioni per il ricovero nelle Rsa, Residenze sanitarie assistenziali, siano erogate dopo 180 giorni! (90 per ottenere la valutazione di non autosufficienza dalle apposite Commissioni e 90 per l'assegnazione del posto letto).

**Conseguenze brutali della gestione Cota sono i 32mila malati non autosufficienti necessitanti di prestazioni socio-sanitarie domiciliari e residenziali posti in liste d'attesa non previste dalle leggi vigenti.**

**SI TRATTA DI UNA SITUAZIONE CHE HA ALCUNE PREOCCUPANTI ANALOGIE CON LE AZIONI DEI NAZISTI NEI CONFRONTI DEI BAMBINI CON GRAVE HANDICAP E DEI MALATI PSICHIATRICI ANCHE PERCHÉ CONSIDERATI UN INUTILE PESO ECONOMICO: UNA NUOVA EUGENETICA?**

### **I RICORSI CONTRO LE CONTESTATE DELIBERE DELLA GIUNTA COTA, NON REVOCATE DALLA GIUNTA CHIAMPARINO-FERRARI-SAITTA**

Numerose organizzazioni pubbliche e private avevano ricorso al Tar del Piemonte contro le citate delibere della Giunta Cota: diciannove tra Comuni (Torino, Nichelino, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Pinerolo, La Loggia, Carmagnola) e Consorzi dei servizi socio-assistenziali (Pinerolo, Cuneese, Valli Grana e Maira, Ciriacese e basso Canavese, Chierese, Cisa12 di Nichelino, Inrete, Cidis, Monviso Solidale, Comunità montana delle Alpi del mare), assieme a otto Associazioni (Aps, Utim, Ulces, Alzheimer Piemonte, Agafh, Grh, Cittadinanzattiva Regione Piemonte Onlus, Senza limiti Onlus). Il Tar, tenuto conto delle indifferibili esigenze socio-sanitarie dei sopra citati nostri concittadini, aveva dichiarato illegittime le liste di attesa per le prestazioni domiciliari e residenziali, ma la Giunta Cota aveva ricorso contro la sentenza del Tar ed il Consiglio di Stato ne aveva sospeso l'efficacia sostenendo che per i più deboli, anche se colpiti da patologie e/o da handicap o da autismo invalidante e da non autosufficienza, le prestazioni sono effettuabili solo se ci sono i soldi.

**Dunque, basta non stanziare i finanziamenti necessari e gli anziani malati non autosufficienti, le persone con demenza senile, le persone con disabilità grave ed i soggetti con autismo e autonomia molto limitata sono abbandonati a loro stessi e ai loro familiari.**

**SE LA GIUNTA CHIAMPARINO-FERRARI-SAITTA NON REVOCA LE DELIBERE, QUESTE SONO LE CONSEGUENZE:**

**- ANCHE LA NUOVA GIUNTA REGIONALE SI PONE CONTRO LE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE DOMICILIARI;**

**- VIENE LEGITTIMATA L'OMISSIONE DELLE CURE INDISPENSABILI PER I MALATI INGUARIBILI, MA SEMPRE CURABILI. ATTUALMENTE PER LE ASL SI TRATTA DI CURE «DIFFERIBILI SENZA TEMPO DI RISPOSTA»;**

**- LE PERSONE PIÙ DEBOLI E I LORO FAMILIARI SONO GRAVATI DA RILEVANTI ONERI ECONOMICI CHE SPESSO CONDUCONO ALLA POVERTÀ O A VERA E PROPRIA MISERIA.**

#### **L'UTILIZZO ILLEGITTIMO DEI FONDI PER I NON AUTOSUFFICIENTI**

La Giunta regionale Chiamparino-Ferrari-Saitta si è auto-lodata per aver stanziato 27 milioni di euro per i non autosufficienti (*La Repubblica* e *La Stampa* del 7 ottobre 2014). In realtà questi finanziamenti sono stati erogati dello Stato per essere destinati esclusivamente ai Comuni per le integrazioni economiche riguardanti le prestazioni domiciliari, semiresidenziali e residenziali alle quali hanno il pieno diritto esigibile gli anziani malati cronici non autosufficienti, le persone con demenza senile, gli infermi con patologie croniche degenerative (Sla, ecc.) i soggetti con handicap intellettuale in situazione di gravità e gli individui con rilevanti disturbi psichiatrici e limitatissima autonomia. In base alle leggi vigenti i Comuni sono obbligati solamente a coprire le spese non corrisposte dalle Asl (che devono versare almeno il 50% del totale delle spese) e dai pazienti (circa il 30%): pertanto la quota a carico dei Comuni può essere calcolata nella misura del 20%. Ne consegue che avendo lo Stato erogato ai Comuni 27 milioni di euro per il 2014, la sanità dovrebbe per legge versare all'incirca 2,5 volte l'importo assegnato ai Comuni e cioè 67 milioni.

**Dunque la Giunta regionale vuole sottrarre alle persone non autosufficienti 67 milioni di euro, per cui tutte le 32mila persone malate o con gravi handicap poste in illegittime e disumane liste di attesa non riceveranno alcuna prestazione.**

**\* \* \***

Il 22 ottobre 2014 verrà discusso al Tar del Piemonte il ricorso presentato da varie organizzazioni contro le delibere della Giunta Cota che sono un notevole ostacolo alle prestazioni domiciliari, mentre il 13 novembre si terrà l'udienza al Consiglio di Stato in merito al diritto agli interventi residenziali.

**CHIEDIAMO A TUTTI (ENTI PUBBLICI E PRIVATI, ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, ORGANIZZAZIONI DI TUTELA DELLE PERSONE DEBOLI, CITTADINI SENSIBILI...) DI FARE PRESSIONE SULLA GIUNTA CHIAMPARINO E SULL'ASSESSORE ALLA SANITÀ AFFINCHÉ SIANO RITIRATE LE SOPRACITATE DELIBERE E ASSUNTE INIZIATIVE CONCRETE PER IL RISPETTO DELLE LEGGI E DELLA DIGNITÀ DEI SOGGETTI GRAVEMENTE MALATI CON DISABILITÀ O CON AUTISMO, ASSICURANDO LA PRIORITA' ASSOLUTA ALLE PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE DOMICILIARI COME PERALTRO PREVISTO DALLA LEGGE DELLA REGIONE PIEMONTE N. 10/2010.**